

# ***AlpenBank Bond Strategy***

*Relazione sulla gestione*

relativa all'esercizio

dal 1 maggio 2019 al 30 aprile 2020

**Società di gestione:**

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H.  
Europaplatz 1a  
4020 Linz

Telefono: (0732) 6596-25314

Fax: (0732) 6596-25319

[www.kepler.at](http://www.kepler.at)

**Banca depositaria / Depositaria:**

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft

**Gestione dei fondi:**

Alpenbank Aktiengesellschaft  
Kaiserjägerstraße 9, 6020 Innsbruck

**Revisore:**

KPMG Austria GmbH, Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft

**ISIN delle singole tranche:**

Quota di distribuzione	AT0000A09F49
Quota di capitalizzazione	AT0000A09F56
Quota di capitalizzazione integrale	AT0000A0AZU5
Quota di capitalizzazione integrale IT	AT0000A0E0U8

**Avvertenza:**

KPMG Austria AG ha conferito la sua certificazione solo per la versione completa in lingua tedesca.

## *Indice*

Informazioni generali sulla società di gestione	4
Dati generali sul fondo	5
Relazione sull'andamento del mercato finanziario e relazione sulla politica di investimento del for	8
Conto economico ed evoluzione del patrimonio del fondo	
Evoluzione del valore nel periodo in esame	12
Risultato del fondo	13
Evoluzione del patrimonio del fondo	14
Prospetto patrimoniale	15
Composizione del patrimonio del fondo	18
Politica di compensi	19
Relazione di certificazione	22

### **Allegato:**

Statuto del fondo

## *Informazioni generali sulla società di gestione*

### **Azionisti:**

Raiffeisenlandesbank Oberösterreich Aktiengesellschaft  
Oberösterreichische Landesbank Aktiengesellschaft  
Oberösterreichische Versicherung Aktiengesellschaft

### **Commissari statali:**

Mag. Gabriele Herbeck  
Mag. (FH) Eva-Maria Schrittwieser

### **Consiglio di sorveglianza:**

Mag. Christian Ratz  
Mag. Sonja Ausserer-Stockhamer (dal 26.02.2020)  
Mag. Thomas Wolfsgruber (al 09.03.2020)  
Mag. Serena Denkmair  
Friedrich Führer  
Gerhard Lauss  
Mag. Othmar Nagl

### **Direzione:**

Andreas Lassner-Klein  
Dott. Robert Gründlinger, MBA  
Dott. Michael Bumberger

### **Procuratori:**

Mag. Josef Bindeus  
Kurt Eichhorn  
Dietmar Felber  
Rudolf Gattringer  
Mag. Bernhard Hiebl  
Roland Himmelfreundpointner  
Mag. Uli Krämer  
Renate Mittmannsgruber

I dati e le informazioni sono stati raccolti e verificati con la massima cura. Non si assume tuttavia alcuna responsabilità né viene fornita alcuna garanzia circa l'attualità, la correttezza e la completezza dei dati messi a disposizione. Le fonti consultate sono state considerate affidabili. Il software utilizzato effettua calcoli con una precisione maggiore delle due cifre decimali mostrate. Non è possibile escludere discrepanze tra ulteriori calcoli e i risultati mostrati.

La riproduzione di informazioni o dati, in particolare l'utilizzo di testi, porzioni testuali o materiale illustrativo derivante dalla presente documentazione, così come la registrazione ed elaborazione di tali dati in sistemi EDP richiedono la previa ed espressa autorizzazione di KEPLER-FONDS KAG.

## AlpenBank Bond Strategy

Stimati investitori!

la società KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H. è lieta di presentarvi la relazione sulla gestione del fondo "AlpenBank Bond Strategy" – OICVM ai sensi degli artt. 2 e 50 della legge sui fondi di investimento 2011 - relativa al 12° esercizio, dal 1 maggio 2019 al 30 aprile 2020.

La società di gestione percepisce per la propria attività di gestione un compenso annuale massimo dello 0,75% (esclusa l'eventuale remunerazione connessa ai risultati) <sup>1)</sup> del patrimonio del fondo.

Nei comparti può essere applicata una commissione di gestione massima (esclusa la remunerazione collegata ai risultati) dell' 1,00%.

### Confronto tra i dati del fondo alla data di riferimento e all'inizio del periodo in esame

<b>Dati del fondo</b>	<b>al 30.04.2019</b>	<b>al 30.04.2020</b>
	<b>EUR</b>	<b>EUR</b>
Volumi del fondo	78.161.627,81	64.546.315,82
Valore calcolato per quota di distribuzione	106,42	102,25
Prezzo di emissione per quota di distribuzione	109,61	105,31
Valore calcolato per quota di capitalizzazione	127,48	125,42
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione	131,30	129,18
Valore calcolato per quota di capitalizzazione integrale	134,31	132,12
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione integrale	138,33	136,08
Valore calcolato per quota di capitalizzazione integrale IT	139,00	137,31
Prezzo di emissione per quota di capitalizzazione integrale IT	143,17	141,42

<b>Distribuzione / Pagamento / Reinvestimento</b>	<b>al 15.07.2019</b>	<b>al 15.07.2020</b>
	<b>EUR</b>	<b>EUR</b>
Distribuzione per quota di distribuzione	2,5000	1,3500
Pagamento per quota di capitalizzazione	0,0000	0,0000
Pagamento per quota di capitalizzazione integrale <sup>2)</sup>	0,0000	0,0000
Pagamento per quota di capitalizzazione integrale IT <sup>2)</sup>	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di distribuzione	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di capitalizzazione	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di capitalizzazione integrale	0,0000	0,0000
Reinvestimento per quota di capitalizzazione integrale IT	0,0000	0,0000

<sup>1)</sup> Il compenso annuale della società di gestione può ridursi in presenza di eventuali accrediti (commissione di gestione effettiva: si veda il dato riportato nel conto economico e nell'evoluzione del patrimonio del fondo)

<sup>2)</sup> Se tutte le quote della tranche sono possedute da possessori esenti dall'imposta sul reddito da capitale, il versamento dell'imposta può essere omesso.

**Quote correnti del fondo AlpenBank Bond Strategy alla data di riferimento**

<b>Quote di distribuzione al 30.04.2019</b>	<b>17.919,000</b>
Emissioni	1.186,000
Riscatti	-1.050,000
<b>Quote di distribuzione al 30.04.2020</b>	<b>18.055,000</b>
<b>Quote di capitalizzazione al 30.04.2019</b>	<b>299.690,304</b>
Emissioni	16.858,301
Riscatti	-82.198,649
<b>Quote di capitalizzazione al 30.04.2020</b>	<b>234.349,956</b>
<b>Quote di capitalizzazione integrale al 30.04.2019</b>	<b>281.602,115</b>
Emissioni	34.576,063
Riscatti	-64.194,775
<b>Quote di capitalizzazione integrale al 30.04.2020</b>	<b>251.983,403</b>
<b>Quote di capitalizzazione integrale IT al 30.04.2019</b>	<b>1.619,000</b>
Emissioni	1.635,007
Riscatti	-3.154,007
<b>Quote di capitalizzazione integrale IT al 30.04.2020</b>	<b>100,000</b>

### Panoramica degli ultimi cinque esercizi

#### Quote di distribuzione

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Distribuzione (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.16	78.790.349,32	32.556,000	108,92	2,5000	-1,45
30.04.17	74.298.851,66	23.664,246	110,61	2,5000	3,89
30.04.18	77.318.160,86	25.877,000	108,14	2,5000	0,03
30.04.19	78.161.627,81	17.919,000	106,42	2,5000	0,75
30.04.20	64.546.315,82	18.055,000	102,25	1,3500	-1,63

#### Quote di capitalizzazione

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Pagamento (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.16	78.790.349,32	326.698,144	123,31	0,4999	-1,45
30.04.17	74.298.851,66	314.844,549	127,58	0,3313	3,88
30.04.18	77.318.160,86	304.283,757	127,30	0,7726	0,04
30.04.19	78.161.627,81	299.690,304	127,48	0,0000	0,76
30.04.20	64.546.315,82	234.349,956	125,42	0,0000	-1,62

#### Quote di capitalizzazione integrale

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Pagamento (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.16	78.790.349,32	271.786,098	128,27	0,0000 <sup>1)</sup>	-1,45
30.04.17	74.298.851,66	234.768,436	133,25	0,0000 <sup>1)</sup>	3,88
30.04.18	77.318.160,86	266.746,599	133,30	0,0000 <sup>1)</sup>	0,04
30.04.19	78.161.627,81	281.602,115	134,31	0,0000 <sup>1)</sup>	0,76
30.04.20	64.546.315,82	251.983,403	132,12	0,0000 <sup>1)</sup>	-1,63

#### Quota di capitalizzazione integrale IT

Data	Patrimonio del fondo totale (EUR)	Numero di quote	Valore calcolato (EUR)	Pagamento (EUR)	Evoluzione del valore in %
30.04.16	78.790.349,32	721,677	131,02	0,0000 <sup>1)</sup>	-0,81
30.04.17	74.298.851,66	1.650,000	136,80	0,0000 <sup>1)</sup>	4,41
30.04.18	77.318.160,86	1.619,000	137,40	0,0000 <sup>1)</sup>	0,44
30.04.19	78.161.627,81	1.619,000	139,00	0,0000 <sup>1)</sup>	1,16
30.04.20	64.546.315,82	100,000	137,31	0,0000 <sup>1)</sup>	-1,22

L'evoluzione del valore in passato non è indicativa dell'evoluzione futura del valore di un fondo.

<sup>1)</sup> Se tutte le quote della tranche sono possedute da possessori esenti dall'imposta sul reddito da capitale, il versamento dell'imposta può essere omesso.

# Relazione sull'andamento del mercato finanziario

## Panoramica dei mercati

L'economia statunitense ha registrato un aumento del 2% nel secondo trimestre del 2019. La crescita è stata del 2,1% sia nel terzo che nel quarto trimestre. Nel primo trimestre del 2020 l'economia ha registrato un -4,8% (crescita trimestrale annualizzata). Il tasso di inflazione a fine aprile 2020 era pari a 0,3%. Il tasso di disoccupazione negli USA è diminuito costantemente negli ultimi dieci anni e ancora a fine febbraio 2020 era al 3,5%. A causa degli effetti della crisi dovuta al coronavirus, a fine aprile è arrivato al 14,7%. 3,3 milioni di americani hanno presentato domanda di sussidio di disoccupazione nel giro di una settimana. Gli effetti della pandemia di coronavirus non sono solo gravi dal punto di vista medico, ma anche economico. Per effetto delle restrizioni di movimento imposte, i fatturati del commercio tradizionale hanno registrato un crollo record nei mesi di marzo e aprile, mentre l'industria ha subito un calo della produzione che non si vedeva dal 1946. Negli ultimi tempi i cittadini statunitensi sono stati in particolare riluttanti ad acquistare abbigliamento, che nel mese di marzo ha registrato un dimezzamento del fatturato. Le vendite di auto si sono ridotte di oltre un quarto. Per contro, il giro d'affari nel settore alimentare e delle bevande è cresciuto di circa il 25% per effetto degli acquisti dettati dal panico. Un pacchetto di stimolo economico di due trilioni di dollari approvato dal Senato dovrebbe ora porre rimedio alla situazione. È previsto un sostegno specifico per i settori economici e le regioni gravemente colpite. Nel cupo outlook elaborato per l'economia globale, gli esperti del Fondo Monetario Internazionale hanno previsto la peggiore crisi dai tempi della Grande Depressione. Prevedono un crollo del PIL americano di quasi il 6% quest'anno. Già a partire da luglio 2019 il tasso di interesse di riferimento negli Stati Uniti è stato continuamente abbassato a causa della controversia commerciale con la Cina e altri paesi; nel marzo 2020 è seguito un primo taglio di mezzo punto percentuale e due settimane dopo di un punto percentuale intero, portandolo allo 0-0,25%. Il taglio dei tassi d'interesse renderà meno costosi i prestiti, cosa che dovrebbe dare impulso all'attività economica e ai consumi.

Nel quarto trimestre del 2019 la crescita economica nell'area dell'euro, pari allo 0,1%, si è confermata scarsa come nei trimestri precedenti. A causa degli effetti della pandemia di coronavirus, nel primo trimestre del 2020 la crescita si è attestata a -3,8%. A fine aprile 2020 l'inflazione era pari a 0,3%. La crisi dovuta al coronavirus ha causato un crollo delle quotazioni di borsa. Molte aziende hanno avuto problemi di liquidità a causa del crollo delle vendite, e regna una notevole incertezza anche sulle stime delle vendite e degli utili delle imprese. In questo contesto, la presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen mette in guardia contro il rischio di una svendita dell'economia europea. Ha anche annunciato che l'UE intende mettere a disposizione 37 miliardi di euro per la lotta contro la pandemia di coronavirus. Inoltre, 100.000 piccole e medie imprese hanno potuto contare su garanzie per prestiti fino a un importo complessivo disponibile di otto miliardi di euro per mantenere la propria liquidità. La crescita dell'UE dovrebbe chiudere in territorio ampiamente negativo nel 2020. In precedenza per il 2020 era stata prevista una crescita dell'1,4%.

Nonostante la crisi del coronavirus la Banca centrale europea non modifica il tasso di interesse di riferimento (0%). Il valore è invariato da marzo 2016. Il tasso sui depositi è pari a -0,5%. È stato però annunciato un pacchetto di misure per le banche per assicurare il flusso di crediti all'economia. Questo programma intende sostenere soprattutto le piccole e medie imprese, che sono state messe sotto pressione a causa della crisi dovuta alla pandemia. Come ulteriore misura di sostegno, il programma di acquisto di titoli è stato potenziato per ulteriori 120 miliardi di euro. Inoltre, nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) 2020 verranno acquistate altre obbligazioni per un valore di 750 miliardi di euro. La BCE ha espresso anche la disponibilità ad adeguare all'occorrenza i volumi e i tempi, allo scopo di sostenere l'economia e avvicinare il tasso di inflazione al tasso auspicato.

L'economia tedesca si è notevolmente indebolita nel 2019, secondo gli esperti soprattutto a causa del calo della produzione industriale, che a sua volta è dovuto a diversi fattori. Tra questi vi sono l'indebolimento della domanda di beni d'investimento, la cui esportazione rappresenta una delle specializzazioni dell'economia tedesca, e l'incertezza politica legata alla Brexit. Anche i contrasti commerciali alimentati dagli Stati Uniti e il cambiamento tecnologico sul mercato automobilistico globale stanno esercitando un impatto negativo. A questo si aggiunge che l'economia tedesca è stata gravemente colpita dalla diffusione del nuovo coronavirus. Molte imprese, soprattutto compagnie di viaggio e compagnie aeree, dipendono da prestiti e aiuti di Stato. Iniziano a vedersi ora i primi effetti negativi sulle catene di fornitura sempre più globalizzate delle imprese. Secondo le previsioni dell'istituto DIW, nel 2019 il PIL tedesco è cresciuto dello 0,6% rispetto all'anno precedente. L'ultimo trimestre del 2019 ha registrato addirittura una variazione dello 0% rispetto al trimestre precedente. Nel primo trimestre del 2020 l'economia ha subito una contrazione del 2,2% rispetto al trimestre precedente. Secondo l'Ufficio federale di statistica tedesco, il calo trimestrale è stato di gran lunga il più marcato dai tempi della crisi finanziaria ed economica mondiale del 2009 e il secondo più marcato dalla riunificazione tedesca. Il tasso di inflazione nel mese di aprile 2020 è stato pari a 0,9%.



Boris Johnson, il Primo Ministro britannico in carica, è riuscito a negoziare un accordo di uscita con l'UE. Dal 31 gennaio la Gran Bretagna non è quindi più uno Stato membro dell'UE. Fino alla fine dell'anno è prevista una fase di transizione in cui saranno negoziati i futuri rapporti commerciali tra la Gran Bretagna e l'Unione europea. Finora però la Gran Bretagna ha registrato pochi progressi in questi negoziati. Entrambe le parti si erano prefissate l'obiettivo di raggiungere accordi concreti entro giugno. Occorre ora decidere sull'eventualità di prolungare il periodo di transizione. La Gran Bretagna ha però finora respinto categoricamente questa ipotesi.

L'economia giapponese ha registrato un +2,1% nel secondo trimestre del 2019. La crescita del PIL nel terzo trimestre è stata dello 0%. Un aumento dell'IVA e una debole congiuntura economica globale hanno frenato i consumi e gli investimenti delle imprese, con conseguente calo della produzione economica del 7,3% nel quarto trimestre. Nei primi tre mesi del 2020, la terza economia mondiale ha registrato una contrazione del 3,4% (crescita trimestrale annualizzata). Era dal 2014 che l'economia giapponese non subiva una contrazione così marcata. Il tasso di inflazione nel mese di aprile 2020 è stato pari a 0,2%. Oltre ai deboli dati di fine 2019, pesano sull'economia le incertezze legate agli effetti del nuovo coronavirus. Anche le deboli prospettive della crescita cinese stanno influenzando negativamente l'economia giapponese, basata sulle esportazioni. Ora il governo giapponese intende aiutare anche le famiglie e le piccole imprese in difficoltà con un pacchetto di stimolo economico del valore di 108,2 trilioni di yen (circa 919 miliardi di euro).

All'inizio del 2020 la diffusione del coronavirus si è fatta sentire anche sul mercato petrolifero. Il fermo degli aerei a terra e delle navi nei porti ha provocato un calo della domanda di petrolio. A questo si aggiunge il fatto che i paesi produttori di petrolio registrano tra loro tensioni come non si vedevano da tempo. Nel frattempo, la Russia e l'Arabia Saudita (i maggiori produttori insieme agli Stati Uniti) hanno dato vita persino a una guerra dei prezzi, che ha provocato un crollo del prezzo del petrolio. Altro motivo di preoccupazione è la costante diminuzione della capacità di stoccaggio libera. Si parla ora di drastici tagli della produzione. A fine aprile il prezzo del barile di greggio Brent si è attestato a 25,3 USD.

La disputa commerciale con gli USA, la Brexit, il rallentamento economico e la politica monetaria espansiva della BCE hanno messo sotto pressione l'euro nel periodo in esame, che ha subito un leggero deprezzamento. Alla fine del periodo in esame il tasso di cambio era di circa 1,09 USD.

### **Sviluppo dei mercati obbligazionari**

A fine marzo 2020 il rendimento dei titoli di Stato tedeschi a dieci anni si attesta a -0,59%. Alla fine del periodo in esame, i Treasuries statunitensi a 10 anni rendono lo 0,64% mentre i titoli di Stato statunitensi a 30 anni l'1,28%. In Germania, invece, il rendimento dei titoli di Stato tedeschi a 30 anni è scivolato ancora una volta in territorio negativo. Alla fine del periodo in esame, il rendimento era pari infatti a -0,18%. L'agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating dei titoli di Stato italiani da BBB a BBB- con outlook stabile. Il downgrade è imputabile al significativo impatto del coronavirus sull'economia italiana e al forte aumento del debito pubblico. L'Italia si trova quindi ora solo un gradino sopra il cosiddetto livello "spazzatura". S&P e Fitch hanno alzato l'outlook per la Gran Bretagna da "negativo" a "stabile" dopo la vittoria elettorale di Boris Johnson. Fitch ha poi abbassato l'outlook a "negativo" a seguito della crisi dovuta al coronavirus.

Le obbligazioni dei mercati emergenti hanno realizzato guadagni sostanziali fino all'inizio di marzo. Inizialmente la performance delle obbligazioni dei mercati emergenti è stata sostenuta dalla prospettiva di un calo dei tassi d'interesse, seguita da tre tagli dei tassi d'interesse di 25 punti base da parte della Federal Reserve statunitense e dalla discesa dei tassi di riferimento in numerosi mercati emergenti. Dall'inizio di marzo l'incertezza relativa agli effetti del coronavirus e delle misure di contenimento globali ha avuto un impatto talmente negativo sull'andamento delle obbligazioni dei mercati emergenti da portare la performance complessiva per l'anno in territorio negativo.

Le obbligazioni societarie high grade (rating AAA - BBB) sono riuscite ad ottenere risultati d'investimento positivi fino all'inizio di marzo. L'esplosione dell'epidemia di COVID-19 ha avuto però un impatto negativo anche sulle obbligazioni societarie con un rating elevato, le cui performance per l'anno sono passate in territorio leggermente negativo. Mentre i settori difensivi come le utilities, le società di telecomunicazioni e le assicurazioni hanno in definitiva superato bene la crisi, settori ciclici come l'industria automobilistica, i trasporti e i beni strumentali hanno visto numerosi declassamenti di rating e un forte aumento dei premi di rischio. Sull'anno, l'andamento delle vendite e degli utili delle imprese rimane esposto ad un elevato grado di incertezza, ma le importanti misure adottate dai governi e dalle banche centrali dovrebbero sostenere questa classe di asset.

Le obbligazioni societarie high yield (rating BB - CCC), come altri prodotti a spread, hanno registrato un andamento molto positivo fino all'inizio di marzo. A partire da metà febbraio le incertezze legate al coronavirus hanno portato a un calo delle quotazioni delle obbligazioni high yield, con un'ulteriore accelerazione nel mese di marzo. Nonostante la significativa ripresa registrata nel mese di aprile, il risultato complessivo degli investimenti nel periodo in esame è negativo.

## **Sviluppo dei mercati azionari \*)**

Gli ultimi due mesi del periodo in esame sono stati segnati da turbolenze dovute alla crisi del coronavirus e allo shock della domanda petrolifera. Nelle prime due settimane di marzo, gli indici azionari Dow Jones e DAX hanno incassato il più repentino crollo a due cifre delle quotazioni della loro storia. L'indice Dow Jones Industrial ha registrato nel periodo in esame una perdita del 14% arrivando a 24.345,7 punti alla fine del periodo in esame. In questo periodo il DAX ha perso il 18% e attualmente si attesta a 10.861,6 punti. Alla fine del periodo in esame, l'indice azionario austriaco ATX si attestava a 2.227,2 punti, -30,1% quindi rispetto all'anno precedente. Il Nikkei viaggia a 20.193,7 punti, anch'esso quindi -14% rispetto all'anno precedente.

\*) Variazione dell'indice azionario: compresi dividendi (base: indici total-return - se disponibile meno ritenute alla fonte) e in valuta locale

## *Politica d'investimento*

Il fondo è gestito attivamente e non è limitato da un benchmark.

Nel maggio 2019, la guerra commerciale tra USA, Europa e Cina ha fatto scivolare in territorio negativo il rendimento dei titoli decennali tedeschi. È stata mantenuta invariata la sottoponderazione dei titoli di Stato dei paesi centrali della zona euro, perché a fine 2019 era previsto un ritorno a rendimenti leggermente positivi nel lungo periodo. Le obbligazioni locali dei mercati emergenti e i titoli europei high yield sono stati ulteriormente ridotti, essendo prevedibile una stabile tendenza al "risk-off". Nonostante acquisti di obbligazioni societarie, obbligazioni high yield e mercati emergenti, a giugno è stata operata una riduzione dei volumi di questi titoli, così come delle obbligazioni convertibili, poiché potrebbero andare deluse le notevolissime aspettative dei tagli da parte delle banche centrali. Nonostante alcune problematiche (ad es. l'Argentina), a seguito del calo dei rendimenti dei titoli di Stato statunitensi e in euro, era tornata a salire in estate la relativa attrattività delle obbligazioni dei mercati emergenti in valuta forte, il cui peso è stato aumentato. Le obbligazioni societarie sono state trattate con cautela, in quanto gli spread creditizi non hanno tenuto conto del rallentamento dell'economia. Un altro motivo che spinge a tenere bassa la ponderazione delle obbligazioni corporate è stato l'aumento dell'indebitamento delle imprese. L'incertezza sull'impatto economico dell'epidemia di coronavirus ha portato a un calo dei rendimenti dei titoli di Stato nel primo trimestre del 2020. I tassi d'interesse negativi poco attraenti hanno spinto a mantenere la sottoponderazione sui titoli di Stato in euro. Dopo la svendita dovuta al coronavirus, nel mese di marzo le obbligazioni societarie sono tornate a offrire premi di rischio interessanti: la loro quota è stata quindi aumentata nell'ipotesi che dopo il lockdown si realizzi una ripresa economica a "U".

## **Informazioni sulle operazioni di finanziamento su titoli ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365**

Lo statuto del fondo d'investimento contiene indicazioni afferenti alle operazioni di finanziamento tramite titoli di cui al suddetto regolamento (pronti contro termine e operazioni di prestito titoli), pertanto in linea di principio il fondo d'investimento potrebbe procedere all'esecuzione di operazioni di questo tipo.

L'attuale strategia del fondo d'investimento non prevede tuttavia che siano eseguite operazioni di pronti contro termine o di prestito titoli né che siano concluse operazioni di total return swap ovvero su derivati comparabili.

Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap ai sensi del Regolamento (UE) 2015/2365; pertanto si omettono le informazioni di cui all'art. 13 della sezione A dell'Allegato al Regolamento (UE) 2015/2365.

**Indicazioni sulla determinazione del rischio complessivo nel periodo in esame**

Metodo di calcolo del rischio complessivo	Approccio commitment	
	Valore minimo	0,00%
Approccio commitment	Valore medio	0,00%
	Valore massimo	0,00%
Limite di rischio complessivo	100,00%	

## Conto economico ed evoluzione del patrimonio del fondo in EUR

### 1. Evoluzione del valore nel periodo in esame

EUR

Calcolo secondo il metodo del Depositario Centrale austriaco (OeKB):  
per quota in valuta del fondo (EUR), esclusi i sovrapprezzi di emissione

#### Quote di distribuzione

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	106,42
Distribuzione al 15/07/2019 (corrispondente a 0,0238 quote) <sup>1)</sup>	2,5000
Valore della quota alla fine dell'esercizio	102,25
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	104,68
Ricavi netti per quota	-1,74
<b>Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame <sup>2)</sup></b>	<b>-1,63%</b>

#### Quote di capitalizzazione

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	127,48
Pagamento (imposta sui redditi da capitale) al 15/07/2019 (corrispondente a 0,0000 quote) <sup>1)</sup>	0,0000
Valore della quota alla fine dell'esercizio	125,42
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	125,42
Ricavi netti per quota	-2,06
<b>Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame <sup>2)</sup></b>	<b>-1,62%</b>

#### Quote di capitalizzazione integrale

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	134,31
Valore della quota alla fine dell'esercizio	132,12
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	132,12
Ricavi netti per quota	-2,19
<b>Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame <sup>3)</sup></b>	<b>-1,63%</b>

#### Quote di capitalizzazione integrale IT

Valore della quota all'inizio dell'esercizio	139,00
Valore della quota alla fine dell'esercizio	137,31
Valore totale complessivo delle quote (nozionali) acquisite tramite distribuzione/pagamento	137,31
Ricavi netti per quota	-1,69
<b>Evoluzione del valore di una quota nel periodo in esame <sup>3)</sup></b>	<b>-1,22%</b>

<sup>1)</sup> Valore calcolato per una quota di distribuzione al 15/07/2019 (ex dividendo) EUR 105,08; per una quota di capitalizzazione EUR 128,88

<sup>2)</sup> Le differenze tra l'evoluzione del valore delle quote di distribuzione e delle quote di capitalizzazione sono dovute agli arrotondamenti.

<sup>3)</sup> Le differenze tra l'evoluzione del valore sono dovute alle differenti configurazioni dei certificati delle quote.

## 2. Risultato del fondo

EUR

### A) Risultato del fondo realizzato

#### Ricavi (escluse le componenti valutarie)

Interessi attivi	+	603.284,77	
Redditi da dividendi esteri	+	0,00	
Ritenute alla fonte estere	-	6.345,33	
Redditi da dividendi interni	+	0,00	
Ritenute alla fonte interne	+	0,00	
Redditi da comparti esteri	+	450,99	
Redditi da fondi immobiliari	+	0,00	
Redditi da prestito titoli	+	0,00	
Altri ricavi	+	0,00	+ 597.390,43

**Interessi passivi (incl. interessi passivi negativi)** - 12.940,35

#### Costi

Compenso della società di gestione <sup>3)</sup>	-	562.861,95	
Commissioni di deposito dei titoli	-	5.413,45	
Costi per i revisori e per la consulenza fiscale	-	6.264,40	
Costi di pubblicità e di vigilanza	-	838,04	
Altre spese amministrative	-	14.684,02	
Rimborso di spese amministrative	-	0,00	
Commissione di intermediazione sui comparti	+	5.647,19	
Costi di performance	-	0,00	- 584.414,67

**Risultato ordinario del fondo (esclusa l'equalizzazione dei ricavi)** + 35,41

#### Risultato valutario realizzato <sup>1) 2) 4)</sup>

Utili realizzati	+	677.220,60	
Utili realizzati su strumenti derivati	+	0,00	
Perdite realizzate	-	583.144,08	
Perdite realizzate su strumenti derivati	-	0,00	

**Risultato valutario realizzato (esclusa l'equalizzazione dei ricavi)** + 94.076,52

**Risultato ordinario del fondo (esclusa l'equalizzazione dei ricavi)** + 94.111,93

### B) Risultato valutario non realizzato <sup>1) 2) 4)</sup>

**Variazione del risultato valutario non realizzato** - 1.250.068,77

### C) Equalizzazione dei ricavi

**Equalizzazione dei ricavi** - 86.949,50

**Risultato complessivo del fondo** - 1.242.906,34

<sup>1)</sup> Gli utili realizzati e le perdite realizzate non sono ripartiti per competenza e non sono necessariamente collegati alla variazione del valore del fondo nell'esercizio.

<sup>2)</sup> Risultato valutario totale, esclusa l'equalizzazione dei ricavi (risultato valutario realizzato esclusa l'equalizzazione dei ricavi, più le variazioni del risultato valutario non realizzato)  
EUR -1.155.992,25

<sup>3)</sup> La commissione di gestione effettivamente applicata al fondo è inferiore in presenza di eventuali accrediti.

<sup>4)</sup> I costi delle operazioni registrati ammontano a EUR 4.376,00. Gli eventuali costi impliciti per operazioni non rientranti nella sfera di competenza di KEPLER-FONDS KAG e della depositaria non sono compresi in questo valore.

<b>3. Evoluzione del patrimonio del fondo</b>		<b>EUR</b>
<b>Patrimonio del fondo all'inizio dell'esercizio <sup>1)</sup></b>	+	78.161.627,81
<b>Distribuzione (per le quote di distribuzione) il 15/07/2019</b>	-	44.797,50
<b>Pagamento (per le quote di capitalizzazione) il 15/07/2019</b>	-	0,00
<b>Variazione del capitale</b>		
Saldo delle emissioni e dei riscatti di certificati (esclusa l'equalizzazione dei ricavi)	-	12.327.608,15
<b>Risultato complessivo del fondo</b>		
(il risultato del fondo è illustrato in dettaglio al punto 2)	-	1.242.906,34
<b>Patrimonio del fondo alla fine dell'esercizio <sup>2)</sup></b>		<b>64.546.315,82</b>

<sup>1)</sup> Quote in circolazione all'inizio dell'esercizio: 17.919,000 quote di distribuzione; 299.690,304 quote di capitalizzazione; 281.602,115 quote di capitalizzazione integrale; 1.619,000 quote di capitalizzazione integrale IT

<sup>2)</sup> Quote in circolazione alla fine dell'esercizio: 18.055,000 quote di distribuzione; 234.349,956 quote di capitalizzazione; 251.983,403 quote di capitalizzazione integrale; 100,000 quote di capitalizzazione integrale IT

## Prospetto del patrimonio al 30 aprile 2020

ISIN	Descrizione del titolo	Nominale in migliaia/ Unità	Acquisti Acquisizioni	Vendite Cessioni	Corso	Valore di mercato in EUR	Quota in %
------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	---------------------	-------	-----------------------------	---------------

### Patrimonio in titoli

#### Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati

##### Obbligazioni

###### denominate in EUR

XS1753030490	0,0000 % FCA BK(I.BR.)18/21 FLRMTN	1.000			97,97	979.670,00	1,52
DE000DL19TQ2	0,3890 % DT.BANK MTN 17/22	1.000			95,58	955.780,00	1,48
XS1952701982	0,3890 % VOLKSW.FIN.SERV.MTN.19/21	2.000			99,53	1.990.500,00	3,08
AT000B014576	0,4500 % RAIF.BK INTL 19/22 MTN	2.000			99,47	1.989.380,00	3,08
IT0005199465	0,6250 % BANCO BPM 16-23 MTN	1.000	1.000		100,28	1.002.845,00	1,55
DE000A2GSLC6	0,6250 % DT.PFBR.BANK MTN.35289	1.000	1.000		99,01	990.080,00	1,53
AT0000A1A3L4	0,9000 % ERSTE GP BNK14-21FLR 1361	3.750			100,37	3.763.800,00	5,84
AT0000A1AXT0	5,0000 % RLBK OBEROESTERR. 14-27	1.000			110,67	1.106.660,85	1,71

#### Certificati di investimento inclusi in altri mercati

##### Quote di OICVM e OIC

###### denominate in EUR

LU0329592371	BGF-EO SHT DUR.BD D2 EO	200.000	200.000	300.000	16,25	3.250.000,00	5,04
LU0297941469	BGF-EURO BOND FD D2 EO	85.000			31,38	2.667.300,00	4,13
LU0368266499	BGF-EURO CORP.BOND D2 EO	115.000	40.000	50.000	17,59	2.022.850,00	3,13
LU0438336421	BLACK.ST.-FIX.INC.STR.DE0	15.000			122,35	1.835.250,00	2,84
IE0032722484	BNY MGF-BNY M.EURO.BD E.C	1.200.000			2,05	2.461.680,00	3,81
LU0346390197	FID.FDS-EURO BOND Y AC.EO	150.000			17,40	2.610.000,00	4,04
LU1625225237	INVESCO-G.T.R.(EO)BD ZAE0	200.000			10,48	2.096.200,00	3,25
LU0408877768	JPM-EGSD.B JPMEGSDB CAEO	300.000	400.000	100.000	11,25	3.375.000,00	5,23
LU0895805017	JUPITER GL.FD-J.DY.B.DEOA	120.000			12,97	1.556.400,00	2,41
IE00B85RQ587	M.F.-M.LONGSHORTCR.Y.HEOA	15.000			130,45	1.956.766,44	3,03
LU1670631958	M+G(L)IF1-E.M.B CEOA	200.000	100.000		10,66	2.131.280,00	3,30
LU0539144625	NORDEA 1-EUR.COV.BD BI-EO	230.000			14,86	3.417.800,00	5,31
LU0915363070	NORDEA 1-FLEX.FI BI-EO	23.000			113,12	2.601.760,00	4,03
IE00B2NSVP60	PIMCO GL I.-EO CR.ACC.IN.	100.000			16,29	1.629.000,00	2,52
LU0106235889	SISF EURO BOND C ACC	110.000			23,75	2.612.962,00	4,05
LU0113258742	SISF EURO CORP.BD C ACC	80.000	30.000		24,96	1.997.152,00	3,09
LU1046235906	SISF-STRAT.CREDIT CACCEOH	24.000			110,70	2.656.809,60	4,12
LU1829332953	THR(L)-E.H.Y.BD 8EEOA	117.245			9,93	1.163.813,41	1,80
LU1829331989	THR.(L)- CR.OP. 8EEOA	255.734			9,78	2.501.309,63	3,88
LU1808451352	UBAM-EO COR.IG SOL.ICEOA	20.000			103,60	2.072.000,00	3,21
LU0569863755	UBAM-GLBL HIGH YIE.IHCEUR	3.000		5.000	151,49	454.470,00	0,70

###### denominate in USD

LU0238206337	FID.FDS-EM.MKTS.D.Y AC.DL	90.000		40.000	20,31	1.685.011,06	2,61
IE00BTKH9G20	N.B.I.FD.E.M.D.H.C.PACCDL	200.000			9,30	1.714.601,77	2,66

#### Totale patrimonio in titoli

**63.248.131,76 97,99**

#### Depositi bancari/passività

**1.303.762,66 2,02**

EUR						1.303.762,66	2,02
ALTRE VALUTE DELL'UE						0,00	0,00
VALUTE DIVERSE DALL'EURO						0,00	0,00

#### Altri elementi patrimoniali

**-5.578,60 -0,01**

PAGAMENTI IN SOSPESO						-40.333,31	-0,06
COMMISSIONI DIVERSE						-1.394,98	0,00
DIRITTI A DIVIDENDI						0,00	0,00
INCASSI						0,00	0,00
ALTRI CREDITI						0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI						36.672,04	0,05
INTERESSI SU CONTI DI INVESTIMENTO (incl. interessi passivi negativi)						-522,35	0,00

#### Patrimonio del fondo

**64.546.315,82 100,00**

**TASSI DI CAMBIO**

*Gli elementi patrimoniali in valute diverse dall'EUR sono convertiti ai seguenti tassi*

**Valuta**

**Tasso di cambio**

Dollaro statunitense (USD)

1,0848

I componenti del patrimonio separato sono stati valutati sulla base dei cambi e dei tassi di mercato al 29 aprile 2020, o i più recenti noti.

**Regole per la valutazione del patrimonio**

Il valore di una quota è dato dalla divisione del valore complessivo del fondo d'investimento, inclusi i ricavi, per il numero delle quote in circolazione.

Nel caso dei fondi d'investimento con più classi di quote, il valore di una quota appartenente a una data classe si evince dalla divisione del valore di una classe di quote ivi inclusi i ricavi per numero di quote in circolazione appartenenti a tale classe.

Il valore complessivo del fondo d'investimento è calcolato sulla base dei relativi valori di mercato dei titoli presenti nel fondo, degli strumenti del mercato monetario, delle quote in fondi d'investimento e delle opzioni di acquisto, unitamente al valore degli investimenti finanziari appartenenti al fondo d'investimento, degli importi di liquidità, dei saldi positivi dei crediti e degli altri diritti, al netto delle passività.

I valori di mercato degli elementi patrimoniali sono calcolati come segue:

- a) Il valore degli elementi patrimoniali quotati o negoziati in borsa o su un altro mercato regolamentato viene determinato in linea di principio sulla base dell'ultima quotazione disponibile.
- b) Se un elemento patrimoniale non è quotato o negoziato in borsa o su un altro mercato regolamentato, oppure se la quotazione di un elemento patrimoniale quotato o negoziato in borsa o su un altro mercato regolamentato non ne rispecchia adeguatamente il reale valore di mercato, si utilizzano le quotazioni indicate da banche dati affidabili o, in alternativa, i prezzi di mercato di titoli simili, oppure altri metodi di valutazione riconosciuti.
- c) Le quote di un OICVM, un OIC o un fondo di investimento alternativo sono valutate agli ultimi prezzi di rimborso disponibili ovvero, qualora le quote siano negoziate in borse o mercati regolamentati (es. ETF) agli ultimi prezzi di chiusura disponibili.
- d) Il valore di liquidazione di future e opzioni negoziati in una borsa valori o un altro mercato regolamentato è calcolato sulla base degli ultimi prezzi di liquidazione disponibili.

Per la determinazione del prezzo del fondo d'investimento vengono impiegati sostanzialmente gli ultimi corsi pubblicati o disponibili relativi ai valori patrimoniali acquisiti dal fondo d'investimento. Laddove sulla base della situazione politica o economica l'ultimo corso pubblicato non corrisponde affatto e non solo in via eccezionale ai valori reali, sarà possibile non procedere alla determinazione dei prezzi per il fondo d'investimento qualora quest'ultimo abbia investito una quota pari o superiore al 5% del proprio patrimonio in valori patrimoniali privi di alcun corso ovvero i cui corsi non risultino conformi all'andamento di mercato.



Acquisti e vendite di titoli effettuati nel corso del periodo in esame non evidenziati nel prospetto del patrimonio:

ISIN	Descrizione del titolo	Acquisti		Vendite	
		Unità/nominale in migliaia		Unità/nominale in migliaia	

## Patrimonio in titoli

### Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati

#### Obbligazioni

##### denominate in EUR

XS1767930826	0,0000 % FORD MOTOR CRED.18/22 FLR				1.000
IT0005371247	0,0000 % ITALIEN 19/21 ZO		3.000		3.000
IT0005289274	0,0000 % ITALY (REP.OF)17-30.10.19				2.000
IT0005350514	0,0000 % ITALY (REP.OF)18-27.11.20				2.000
IT0005329336	0,0000 % ITALY (REP.OF)18-30.03.20				2.000

### Certificati di investimento inclusi in altri mercati

#### Quote di OICVM e OIC

##### denominate in EUR

LU0549545142	BLUEBAY FDS-IN.G.E.A.B.IE				10.000
LU0186679246	GAM M.B.-ABS.RET.BD C				2.090
LU1274833612	MFS-M.GLOBAL CONV. IEQA				175.000
LU0141799097	NORDEA 1-EUR.H.YLD BI-EUR				32.000
LU0622664224	ROBECO C.G.F-R.F.I.B.IHEO				9.000

##### denominate in USD

LU0107852435	GAM M.B.-LOC.EM.BD C		3.500		8.500
--------------	----------------------	--	-------	--	-------

## Composizione del patrimonio del fondo

<b>Patrimonio in titoli</b>	<b>EUR</b>	<b>%</b>
<b>Titoli ammessi alle contrattazioni ufficiali o su altri mercati regolamentati</b>		
Obbligazioni	12.778.715,85	19,80
<b>Certificati di investimento inclusi in altri mercati</b>		
Quote di OICVM e OIC	50.469.415,91	78,19
<b>Totale patrimonio in titoli</b>	<b>63.248.131,76</b>	<b>97,99</b>
<b>Depositi bancari/passività</b>	<b>1.303.762,66</b>	<b>2,02</b>
<b>Altri elementi patrimoniali</b>	<b>-5.578,60</b>	<b>-0,01</b>
<b>Patrimonio del fondo</b>	<b>64.546.315,82</b>	<b>100,00</b>

Linz, 7 agosto 2020

KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H.

Andreas Lassner-Klein    Dott. Robert Gründlinger, MBA    Dott. Michael Bumberger

### Informazioni sulla politica retributiva per l'esercizio 2019 di KEPLER-FONDS KAG

Numero di collaboratori al 31/12/2019	105
Numero di assuntori di rischio al 31/12/2019	34
Compensi fissi	EUR 7.473.781,84
Compensi variabili	EUR 176.000,00
<b>Somma dei compensi di tutti i collaboratori</b>	<b>EUR 7.649.781,84</b>
di cui amministratori	EUR 880.712,38
di cui manager-assuntori di rischio (esclusi manager)	EUR 1.225.894,54
di cui altri assuntori di rischio (senza funzione di controllo)	EUR 1.571.868,74
di cui collaboratori con funzione di controllo	EUR 212.569,44
di cui compensi per collaboratori che in virtù della retribuzione complessiva si trovano nella stessa fascia di reddito degli amministratori e degli assuntori di rischio	EUR 0,00
<b>Somma dei compensi degli assuntori di rischio</b>	<b>EUR 3.891.045,10</b>

L'OICVM/FIA non eroga direttamente alcun compenso aggiuntivo.

I dati sui compensi sono ricavati dalla comunicazione VERA. Non è possibile una ripartizione/attribuzione delle somme pagate tra i singoli OICVM/FIA.

### Informazioni sul compenso dei collaboratori relativamente al gestore esterno del fondo

KEPLER-FONDS KAG ha affidato la gestione del fondo esternamente ad Alpenbank Aktiengesellschaft.

KEPLER-FONDS KAG non riconosce compensi diretti ai collaboratori del gestore esterno del fondo.

Anche il gestore esterno del fondo non ha pubblicato alcuna informazione sui compensi dei propri collaboratori per l'esercizio 2019.

## Descrizione delle modalità di calcolo dei compensi in KEPLER-FONDS KAG

In applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 17a–17c della legge sui fondi di investimento (InvFG), nell'articolo 11 della legge sui gestori di fondi di investimento alternativo (AIFMG) e nell'allegato 2 all'articolo 11 AIFMG relativamente alle politiche e alle prassi di remunerazione, KEPLER-FONDS KAG (la "Società") si è dotata di "Principi della politica e delle prassi di retribuzione di KEPLER-FONDS KAG" ("Linee guida sui compensi"). Queste Linee guida prevedono delle regole in merito alla politica retributiva generale e regole applicabili esclusivamente ai collaboratori identificati ai sensi dell'articolo 17a InvFG e articolo 11 AIFMG ("assuntori di rischio"), ivi compresa la determinazione della cerchia degli assuntori di rischio interessati. Nelle Linee guida sui compensi sono stabilite delle regole per la corretta determinazione delle retribuzioni fisse e variabili, delle prestazioni previdenziali e delle altre prestazioni sociali volontarie, le regole per l'attribuzione e il pagamento di compensi variabili e per la valutazione delle performance a tale fine.

Le Linee guida sui compensi garantiscono che la politica e le prassi di retribuzione della Società siano compatibili con una solida ed efficace gestione del rischio, che favorisca la gestione del rischio e non incentivi ad assumere rischi non compatibili con il profilo di rischio e i regolamenti dei portafogli da essa amministrati.

Le Linee guida sui compensi sono in linea con la strategia d'impresa, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società, i portafogli da essa amministrati e i rispettivi titolari, grazie anche all'utilizzo di criteri di performance che tengono conto del rischio; esse prevedono anche misure tese a evitare i conflitti di interesse.

Sulla base delle Linee guida sui compensi vengono definite le componenti di retribuzione fissa e variabile. La retribuzione complessiva è in linea con le prassi di mercato ed è finanziariamente sostenibile.

La retribuzione fissa è un compenso che non varia in funzione dei risultati ottenuti dalla Società (risultato finanziario) o dal singolo (raggiungimento degli obiettivi individuali). I criteri determinanti per la misurazione della retribuzione fissa sono il livello di formazione, l'anzianità di servizio, l'esperienza professionale, le competenze (tecniche) specifiche, l'attività effettivamente da svolgere e le relative responsabilità assunte.

Nella retribuzione complessiva, la proporzione tra la componente fissa e quella variabile eventuale viene stabilita opportunamente al fine di consentire a ciascun collaboratore di condurre una vita adeguata sulla base della quota fissa di reddito.

Precondizione per il pagamento delle componenti variabili della retribuzione è un congruo risultato positivo della Società e un'adeguata sostenibilità finanziaria. Un risultato scarso o negativo della Società comporta solitamente una significativa riduzione della retribuzione variabile complessiva. □

Le somme riconosciute ai singoli assuntori di rischio dipendono da una combinazione di giudizio sulle capacità personali del singolo collaboratore, grado di raggiungimento degli specifici criteri di performance a vari livelli (individuale, di organizzazione, della società e di portafoglio), inquadramento gerarchico, anzianità aziendale e orario di lavoro. Il giudizio sulle capacità personali dei collaboratori si basa su fattori quali il comportamento sul lavoro, l'efficienza, la creatività, la brillantezza, la capacità di lavorare in team, ecc. La misurazione delle performance avviene sulla base di criteri quantitativi (finanziari) e qualitativi (non finanziari). In aggiunta agli indicatori di performance assoluta, vengono utilizzati anche indicatori relativi come esempio la performance relativa del portafoglio rispetto al mercato. Inoltre, vengono impiegati anche criteri di valutazione specificamente stabiliti per le funzioni al fine di valutare i singoli ambiti di attività indipendentemente gli uni dagli altri. In nessun ambito di attività viene creata una connessione diretta ed esclusiva tra l'eventuale performance straordinaria di uno o più portafogli e la retribuzione variabile. La valutazione delle performance avviene su un orizzonte pluriennale. In sede di revisione delle componenti della retribuzione variabile, si procede a considerare nuovamente tutti i criteri di valutazione, correggendoli eventualmente alla luce di tutte le tipologie di rischi correnti futuri.

L'eventuale retribuzione variabile viene limitata all'ammontare massimo stabilito nella circolare FMA relativa alla "Soglia di rilevanza dei compensi variabili", nella versione di volta in volta in vigore.

Per i dettagli delle Linee guida sui compensi e per la composizione del Comitato compensi, si rimanda al sito Web della Società all'indirizzo [www.kepler.at](http://www.kepler.at) (menu "Service", sottomenu "Sonstige Informationen"). Su richiesta è possibile ottenere le suddette informazioni gratuitamente in versione cartacea.

**Risultato dei controlli sulla politica retributiva di KEPLER-FONDS KAG previsti dall'articolo 17c InvFG:**

I controlli eseguiti da Gestione del rischio/Compliance (23/05/2019) e dal Comitato compensi (27/05/2019) non hanno rilevato alcuna irregolarità.

**Modifiche rilevanti della politica retributiva di KEPLER-FONDS KAG nel periodo in esame:**

Con delibera della Direzione del 08/07/2019 e approvazione del Consiglio di sorveglianza del 26/07/2019 è stata modificata la politica retributiva:

- Valutazione della rilevanza per KAG
- Precisazioni sui trattamenti di fine rapporto e sulle liquidazioni
- Integrazione della definizione di assuntore di rischio
- Precisazione della procedura per determinare le retribuzioni variabili

## *Relazione di certificazione*

### **Relazione relativa alla relazione sulla gestione**

#### **Parere**

Abbiamo sottoposto a revisione la relazione sulla gestione redatta dalla società KEPLER-FONDS Kapitalanlagegesellschaft m.b.H., Linz, in qualità di società di gestione, relativa al fondo

**AlpenBank Bond Strategy  
fondo di proprietà,**

composta dal prospetto del patrimonio al 30 aprile 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso in tale data e le altre informazioni riportate nell'Allegato I, Schema B, della legge sui fondi d'investimento del 2011 (InvFG 2011).

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è conforme alle disposizioni di legge e dà una visione per quanto possibile veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2018 e del risultato del fondo per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle disposizioni del diritto commerciale austriaco e alle norme della legge sui fondi d'investimento del 2011.

#### **Base del parere**

Abbiamo effettuato la nostra revisione in conformità all'art. 49, par. 5, della legge sui fondi d'investimento del 2011, nel rispetto dei principi di revisione contabile vigenti in Austria, i quali richiedono l'applicazione degli International Standards on Auditing (ISA). Le nostre responsabilità ai sensi di tali disposizioni e standard sono illustrate di seguito nel paragrafo "Responsabilità del revisore rispetto alla revisione della relazione sulla gestione" della nostra relazione di certificazione. Siamo indipendenti dalla società così come previsto dalle disposizioni del diritto commerciale e professionale austriaco, nel rispetto delle quali abbiamo altresì adempiuto ai nostri ulteriori obblighi professionali. Riteniamo che gli elementi di revisione da noi ottenuti siano sufficienti e adeguati a fornire una base per il nostro parere.

#### **Responsabilità dei rappresentanti legali e del consiglio di sorveglianza rispetto alla relazione sulla gestione**

I rappresentanti legali sono responsabili della stesura della relazione sulla gestione e del fatto che questa, in conformità alle disposizioni del diritto commerciale austriaco e alle norme della legge sui fondi d'investimento del 2011, fornisca una rappresentazione quanto più veritiera possibile della situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale del fondo. I rappresentanti legali sono altresì responsabili dei controlli interni che gli stessi ritengono necessari ai fini della stesura di una relazione sulla gestione priva di false dichiarazioni sostanziali, siano esse dovute a frode o a errore.

Il consiglio di sorveglianza è responsabile della sorveglianza del processo contabile della società relativo al fondo dalla stessa gestito.

## **Responsabilità del revisore rispetto alla revisione della relazione sulla gestione**

I nostri obiettivi sono quelli di ottenere sicurezza sufficiente sul fatto che la relazione sulla gestione sia, nel suo complesso, priva di false dichiarazioni sostanziali, siano esse dovute a frode o a errore, nonché di rilasciare una relazione di certificazione contenente il nostro parere. Per sicurezza sufficiente si intende un elevato grado di sicurezza, ma non la garanzia, che una revisione effettuata nel rispetto dei principi di revisione contabile vigenti in Austria, i quali richiedono l'applicazione degli ISA, non nasconda una falsa dichiarazione sostanziale, qualora sussista una dichiarazione di tal tipo. Le false dichiarazioni possono essere dovute a dolo o errore e vengono ritenute sostanziali qualora ci si possa ragionevolmente aspettare che, singolarmente o nel loro complesso, esse incidano sulle decisioni economiche degli utenti adottate sulla base della relazione sulla gestione in questione.

Nell'ambito di una revisione conforme ai principi di revisione contabile vigenti in Austria, che richiedono l'applicazione degli ISA, durante l'intero processo di revisione effettuiamo le dovute valutazioni mantenendo una posizione critica.

Oltre a ciò:

- Identifichiamo e valutiamo i rischi che la relazione sulla gestione contenga false dichiarazioni sostanziali, siano esse dovute a frode o a errore, pianifichiamo ed attuiamo procedure di verifica in risposta a tali rischi e otteniamo elementi di revisione sufficienti e adeguati a fornire una base per il nostro parere. Il rischio che false dichiarazioni sostanziali dovute a dolo non vengano scoperte è maggiore che nel caso di quelle dovute a errore, in quanto le azioni dolose possono includere concorso fraudolento, falsificazioni, incompletezze intenzionali, dichiarazioni ingannevoli o l'abrogazione dei controlli interni.
  
- Acquisiamo la comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione contabile al fine di pianificare procedure di verifica adeguate in base alle circostanze esistenti, senza tuttavia l'obiettivo di esprimere un parere sull'efficacia del sistema di controllo interno della società.
  
- Valutiamo l'adeguatezza dei metodi contabili applicati dai rappresentanti legali, nonché la sostenibilità dei valori stimati da questi ultimi riportati nei conti e delle indicazioni a ciò connesse.
  
- Valutiamo la rappresentazione complessiva, la struttura e il contenuto della relazione sulla gestione, indicazioni incluse, oltre che se la relazione sulla gestione riporti le operazioni e i fatti sottostanti in modo tale da fornire una rappresentazione quanto più veritiera possibile.
  
- Ci confrontiamo con il consiglio di sorveglianza, tra gli altri, sull'ambito e sulle tempistiche previste della revisione, nonché su risultati del controllo significativi, comprese eventuali carenze significative del sistema di controllo interno da noi individuate durante il nostro processo di revisione.

## Informazioni aggiuntive

I rappresentanti legali sono responsabili delle informazioni aggiuntive, comprendenti tutte le informazioni contenute nella relazione sulla gestione, esclusi prospetto patrimoniale, conto economico, altre indicazioni di cui nell'Allegato I, Schema B, della legge sui fondi d'investimento del 2011 e relazione di certificazione.

Il nostro parere sulla relazione sulla gestione non include tali informazioni aggiuntive, per cui non forniamo alcun tipo di garanzia in merito.

Nell'ambito della nostra verifica della relazione sulla gestione, è nostra responsabilità leggere tali informazioni aggiuntive e valutare se esistano delle discrepanze sostanziali tra dette informazioni aggiuntive e la relazione sulla gestione o quanto da noi appreso nel corso della verifica o se tali informazioni paiano altrimenti riportate in maniera sostanzialmente falsa. Qualora, in base alle attività da noi svolte, giungessimo alla conclusione che le informazioni aggiuntive sono riportate in maniera sostanzialmente falsa, è nostro dovere segnalarlo. A tale proposito non abbiamo tuttavia nulla da segnalare.

Linz, 7 agosto 2020

KPMG Austria GmbH  
Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft

Mag. Martha Kloibmüller  
Revisore